

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiuso terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o piani stratificati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite secondo le caselle corrispondenti in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (T) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dai rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia topografica nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvertire della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'esterno, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verdi, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i terrazzi i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (Multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione è abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali o verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volta senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o ferro. **Utilizzazione:** l'indicazione è abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
L'obiettivo è di rilevare la stabilità e l'agibilità di edifici pubblici in cui l'inagibilità compromette funzioni importanti. Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie o persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Disposizioni di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spilita nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: **TERRANO**
Comune: **PETRACAMELA**
Frazione/Località: **MONTEVISA**
Indirizzo: **VIA MONTI 11**
Num. Civico: **321/34**
Codice Edificio: **134993361106**
Data: **01/11/2009**
Codice Uso: **811**

Fotografia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio
185 186 187 189 191 322 328 329 330 331 332 333 334 335 337 338 323 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 337 338 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 337 338 340 341 447

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Dati metrici
Altezza media di piano [m]: **2.50-3.50**
Superficie media di piano [m²]: **250-350**
Età: **19-45**
Categorie: **Abitativo**
Uso: **Abitativo**
N° unità d'uso: **10**
Utilizzazione: **A > 65%**
Occupanti: **100-150**

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)
Strutture orizzontali: **1** Non identificate, **2** Volta senza catene, **3** Volta con catene, **4** Travi con solette deformabili, **5** Travi con solette semirigide, **6** Travi con solette rigide.
Strutture in muratura: **A** In pessima regola e di cattiva qualità, **B** In buona regola e di buona qualità, **C** In buona regola e di buona qualità (riservare non pietra squadrata...), **D** Senza catene o cordoli, **E** Con catene o cordoli.
Altre strutture: **1** Tetri in c.a., **2** Pareti in c.a., **3** Tetri in acciaio.
REGOLARITA': **1** Non regolare, **2** Regolare.
Forma pianta: **1** ed elevazione, **2** Disposizione temperature.
Copertura: **1** Non sporgente pesante, **2** Non sporgente leggera, **3** Sporgente leggera, **4** Non sporgente leggera.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Livello - estensione: **D4-D5 Gravissimo**
Componente strutturale - Danno prevalente: **1** Chiusure verticali, **2** Solai GRATI, **3** Solai, **4** Copertura, **5** Temporaneo-tramezzi, **6** Danno prevalente.
PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI: **1** Messa in opera di cariche o trami, **2** Riparazione danni leggeri alle temporeture e tramezzi, **3** Riparazione coperture, **4** Puntellatura di scale, **5** Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, **6** Rimozione di tegole, comignoli, parapetti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Tipo di danno: **1** Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti..., **2** Caduta tegole, comignoli..., **3** Caduta cornicioni, parapetti..., **4** Caduta altri oggetti interni o esterni, **5** Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, **6** Danno alla rete elettrica o del gas.
PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI: **1** Dismessa di accesso, **2** Transenne o protezioni passaggi.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Causa potenziale: **1** Crolli o cadute da altre costruzioni, **2** Rotture di reti di distribuzione.
PERICOLO SU: **A** Edificio, **B** Via d'accesso, **C** Via interna, **D** Dismessa di accesso, **E** Transenne e protezioni passaggi.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: **1** Cresta, **2** Pendo forte, **3** Pendo leggero, **4** Pianura, **5** Assenti, **6** Generati dal sistema, **7** Acuiti dal sistema.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: **BASSO**
Esito di agibilità: **A** Edificio AGIBILE, **B** Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1), **C** Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), **D** Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, **E** Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, **F** Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Argomento: **DAL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SI RILEVA UN AVANZATO STATO DI ABANDONO DELL'EDIFICIO (RIVESTITO), CON DIVERSE LESIONI PASSANTI SUIE STRUTTURE PORTANTI, SOLAI E TRAMMEZZI. DA SOTTOLINEARE IL PERICOLO RAPPRESENTATO DALLE FORTE LESIONI DELL'EDIFICIO CONTIGUO (LATO DX STESSO AGGREGATO), CHE SPINGE SULLA NECESSITA' DEL RILIEVO IN OGGETTO.**
Il compilatore (in stampatello): **MARIA CONCETTA COSTA DANIELA MENICHELLA STEFANIA TURCO**
Firma: **Stefano Meo**

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADEES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annesso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri e lettere.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia (riportata nello spazio della prima facciata). Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia di genere, in cui il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione approssimativa in una cartografia (indirizzo, distanza, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotelo sino a pralicato. Computare interrali i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multicella):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra ma al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra ma al 2° livello (8B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed in presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (in c.a./mura) e rilevatori vanno indicate con modalità multiscella, nelle colonne G e H della parte muratura".

31: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
32: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
33: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo a sugli stessi piani

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EFFETTI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ADEES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

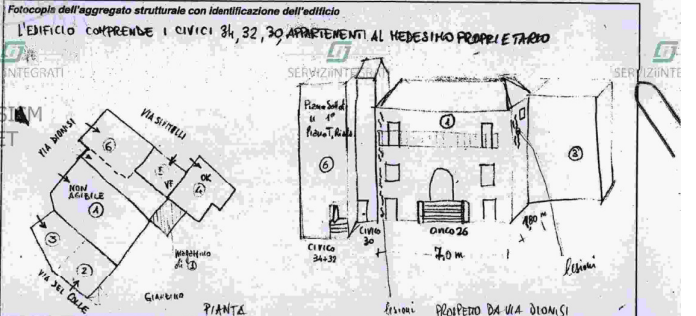
Provincia: **TERAMO** Identificativo sopralluogo: giorno mese anno
Squadra **1411** Scheda n. **904** Data **06/03/09**

Comune: **Pirotta-Casella** Identificativo edificio: Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio
Frazione/Località: **Pirotta-Casella** **349055** **196**

1 Via **DIONISI ANTONIO** Cod. di Località Istat Tipo carta
2 Corso **Num. Civico 32/34** Sez. di censimento Istat N° carta
3 Vicolo
4 Piazza
5 Altro (Indicare: strada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinato geografico: E Fusso
1956 - UTM (uso N

Denominazione edificio o proprietario: **Sig. TRENTINI LIDIA** Posizione edificio: 1 Isolato 2 Interno 3 Estremità 4 D'angolo
Codice Uso **CS**



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici	Età	Usi - esposizione	Occupanti				
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Usi	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	1 <= 2.50	A <= 50	1 <= 1919	A Abitativo	101	A > 65%	100 10 1
02 10	2 2.50 <= 3.50	B <= 50 + 70	2 19 + 45	B Produttivo	102	B > 30% <= 65%	2 2 2
03 11	3 3.50 <= 5.0	C > 70 + 100	3 46 + 61	C Commercio	103	C < 30%	3 3 3
04 12	4 > 5.0	D > 100 + 130	4 62 + 71	D Uffici	104	D < 30%	4 4 4
05 > 12		E > 130 + 170	5 72 + 81	E Serv. Pub.	105	E Non utiliz.	5 5 5
		F > 170 + 230	6 82 + 91	F Deposito	106	F In costruz.	6 6 6
		G > 230 + 300	7 92 + 01	G Strategico	107	F Non finito	7 7 7
			8 02 + 01	H Turis.-ricr.	108	G Abbandon.	8 8 8
							9 9 9

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 3 Tipologia (multicella, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura										Altre strutture	
Non identificate	A Assenza impalcatura e catene quali (Presenza non spaziosa, deboli...)					B Assenza regolare di buone qualità (Rigori, mat. pietra spaziosa...)					Tetti in c.a.	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1 Non Identificato												
2 Volte senza catene												
3 Volte con catene												
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calce, travi in calce...)												
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in calce, travi in calce...)												
6 Travi con soletta fissa (travi in c.a. con soletta in calce o in c.a.)												

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno prevalente	DANNO										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-05 Gravissimo		D5-12 Medio grave		D1 Leggero		Nullo		Nessuno		Dismontati		Cure/riparazione		Riparazioni		Puntelli		Trasparenze e passaggi	
1 Strutture verticali																				
2 Solai																				
3 Scale																				
4 Copertura																				
5 Temporanei-tramezzi																				
6 Danno prevalente																				

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO						PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI										
	A		B		C		Nessuna		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasparenze e passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti																	
2 Caduta tegole, cornicioni...																	
3 Caduta cornicioni, parapetti...																	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni																	
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica																	
6 Danno alla rete elettrica o del gas																	

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasparenze e protez. passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni					
2 Rotture di reti di distribuzione					

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Oliveto 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piana

DISSESTO (in atto o lembi): Versanti incombenti Terreno di fondazione

10 Crolli 20 Fessure 30 Fessure leggere 40 Piana

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (PAR. 3)	STRUTTURALE (PAR. 4)	ESTERNO (PAR. 5)	GEOTECNICO (PAR. 7)
BASSO CON PROVVEDIMENTI				
ALTO				

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parti) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (I).
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (I)
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
E Edificio INAGIBILE
F Edificio INAGIBILE per provvedimenti

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 testo e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (escl. B, C) e le cause di rischio esterno (escl. F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (s-23)

4 O Non eseguito per: a O Sopralluogo rifiutato b O Ruttore (RU) c O Demolito (DM) d O Proprietario non trovato (NT) e O Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di carichiatura di tranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Trasparenze e protezione passaggi
4 Puntellatura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	11
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12

Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: **011** Nuclei familiari evacuati: **01** N° persone evacuate: **01**

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento Annotazioni Foto d'insieme dell'edificio

1. PER UNA MIGLIORE COMPRESIONE DELLA SCHEDA, FARE ANCHE RIFERIMENTO ALLA SCHEDA N° 003 STEPO AGGREGATO, RECA TIVA ALL'EDIFICIO N° 001.

2. PRESENZA DI LESIONI SU PARETI INTERNE - I SOLAI PRESENTANO AUMENTAMENTI.

3. L'EDIFICIO PUR NON ESSENDO IN CONDIZIONE DI IMMEDIATO PERICOLO DI CADUTA, SI VAUTA INAGIBILE E SI RACCOMANDA OPERE PRELIMINARI DI MESSA IN OPERA DI TRAMZI E MONITORAGGIO DEI COMBENTI E DELLE LESIONI.

Il compilatore (in stampatello) ING. GIUSTINO PRISO

Il rilevatore (firma) **Alberto**



Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Commissario delegato per l'emergenza sismica nella provincia di L'Aquila
e in altri comuni della regione Abruzzo ai sensi del D.P.C.M. 0 aprile 2009

DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO
(D.I.COM.A.C.)

FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

PARERE DI AMMISSIBILITÀ RICHIESTA 2° SOPRALUOGO

In relazione a quanto disposto dalla Circolare prot. N. 0016445 del 31 maggio 2009, è stata effettuata l'ispezione da parte della Funzione Tecnica di Valutazione della D.I.COM.A.C. per la valutazione di ammissibilità della richiesta di 2° sopralluogo (cod. 5089)

presentata da TRENINI PAOLO & LINA
in data 01/07/09

per l'immobile

sito in PIETRA SABELLA (TERRACINA) (CN) 30
n. aggregato 3400056

dati catastali
già oggetto di 1° sopralluogo effettuato 11/07/08 foglio 11/1 particella M
in data SET

con esito B squadra n. _____

Sulla base della documentazione prodotta

si esprime parere favorevole all'espletamento del 2° sopralluogo
 si esprime parere di non ammissibilità per _____

si richiede di provvedere all'integrazione della documentazione prodotta con _____

si è ritenuto che d'ufficio si possa correggere l'esito da _____ a _____

Data 08/07/09

Nome MARILINA Cognome FANALE Firma Penitù